



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8AD00T: GENAZZANO G. GARIBALDI

Scuole associate al codice principale:

RMAA8AD00N: GENAZZANO G. GARIBALDI
RMAA8AD01P: GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA
RMAA8AD02Q: GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO
RMAA8AD03R: S. VITO ROMANO
RMEE8AD01X: GENAZZANO G. GARIBALDI
RMEE8AD021: ALCIDE DE GASPERI
RMMM8AD01V: GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA
RMMM8AD02X: PELLICO - S. VITO ROMANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nonostante la situazione dell'anno scolastico 2020-2021 abbia risentito dell'emergenza sanitaria, gli esiti in uscita per l'ammissione alla classe successiva sono risultati in linea con le medie di riferimento regionali e nazionali. Per l' a. s. 2021-2022, grazie all'organizzazione didattica, all'impegno dei docenti, alle risorse messe in campo dalla scuola, la didattica digitale integrata ha cercato di mantenere costante il percorso formativo degli alunni. Le ammissioni alle classi successive registrate nel 20-21 sono inferiori alle medie di riferimento scendendo al 93% per gli ammessi alle classi seconde della scuola secondaria. Per l'a.s. 2021-2022 le percentuali riportate sono in tendenza conformi ai livelli di riferimento. Le classi di scuola primaria e le seconde della scuola secondaria hanno registrato la totalità delle ammissioni. Gli esiti relativi agli esami di Stato tendono ad essere in linea e talvolta superiori alle medie di riferimento per alcune classi; la fascia dell'8 è superiore ai livelli di riferimento mentre rimane inferiore la fascia del 10 seppur alta è la % di assegnazione della lode nonostante venga assegnata nella nostra scuola con attenta ponderazione. Non si registrano casi di abbandono né richieste di trasferimento che non siano determinate da esigenze di spostamento della famiglia. I criteri

Punti di debolezza

Gli esiti relativi all'anno scolastico 2021-2022 hanno risentito in parte delle conseguenze della didattica digitale integrata e dell'emergenza sanitaria che ha pesato sulla didattica con le numerose assenze degli alunni. Gli esiti degli Esami di stato per l'anno 2020-2021 non sono stati in linea alle medie di riferimento scendendo al 93% per gli ammessi alle classi seconde della scuola secondaria. Nell' a.s. 2021-2022 gli esiti per l'Esame di stato presentano % inferiori rispetto alle medie di riferimento per la fascia del 10 mentre il 33% degli alunni si colloca nelle fasce del 6 e 7. I vincoli derivanti dalla DDI sono stati determinanti per le flessioni sopra registrate. La presenza sul territorio afferente l'Istituto comprensivo di centri di prima accoglienza e case famiglia determina annualmente delle leggere oscillazioni delle iscrizioni in entrata e/o uscita. Nonostante l'organizzazione e l'impegno profusi dalla scuola, la DDI ha allargato comunque la forbice sociale.



adottati dalla scuola per garantire il successo formativo risultano adeguati anche grazie al ritorno alla didattica in presenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione



Nonostante lo stato di emergenza, le assenze per quarantene e contagi, grazie alla DDI gli studenti hanno portato avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali 2021-2022 di italiano e matematica solo alcune classi seconde della scuola primaria hanno raggiunto % al di sopra delle medie di riferimento; le classi quinte hanno ottenuto risultati in linea con le medie, con qualche classe al di sopra dei valori di riferimento. Nella sezione relativa alle prove d'inglese una classe quinta ha conseguito risultati nella media per la prova di ascolto. Tutte le classi, per la prova di lettura, sono risultate in linea con le medie di riferimento. Gli studenti delle classi seconde si distribuiscono nelle fasce alte 4 e 5, in % nettamente al di sopra dei valori di riferimento; per quelli delle classi quinte la fascia 3 raccoglie una % di alunni di molto superiore ai valori di riferimento, svuotando le fasce 2 e 4 che rimangono al di sotto. Una classe quinta registra una % di alunni superiore alla media nella fascia pre A1. Nelle prove standardizzate una buona parte delle classi terze secondaria hanno raggiunto risultati superiori o in linea con le medie di riferimento. Si rileva una % di alunni superiore ai valori di riferimento nei livelli 4 e 5. Nella prova di lingua inglese -ascolto- gli alunni di tre classi si sono distribuiti nella fascia A1 in % maggiori rispetto alla media; per la lettura due classi sono nella media, due hanno il 100% degli alunni in A2 e quindi si collocano ben al di sopra

Punti di debolezza

Alcune classi della scuola primaria, seconde e quinte, hanno riportato valori inferiori rispetto ai livelli di riferimento. Nelle prove di inglese gran parte delle classi quinte ha conseguito risultati di poco al di sotto della media per la prova di ascolto alzando la percentuale del livello PRE A1 (25%). Soprattutto nella scuola primaria, la riduzione del numero di alunni, e quindi di classi, determina forti difficoltà, poiché i gruppi classe sono il risultato fortemente condizionato dalle scelte dei genitori in merito ai moduli orari prescelti. Quanto affermato è supportato dai risultati dentro le classi che vedono aumentate per italiano le percentuali di due punti rispetto a quelle di riferimento. Nella secondaria la variabilità tra le classi rileva due punti in più di percentuale. I vincoli della DDI, le quarantene e i contagi, hanno influito sui risultati soprattutto fra gli studenti più piccoli.



della media

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti in italiano e matematica e lingua inglese nelle prove standardizzate sono più o meno in linea con la media regionale e nazionale, sebbene si riscontrino alcune criticità per le classi seconde primaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora costantemente sulle 8 competenze europee, attraverso le unità di apprendimento curate trasversalmente all'interno dei diversi ambiti disciplinari e soprattutto all'interno del curriculum di educazione civica. L'acquisizione delle suddette competenze viene ulteriormente stimolata attraverso i laboratori inseriti nel PTOF, al fine di promuovere il corretto sviluppo dell'individuo e permetterne l'adattamento ai cambiamenti sociali, economici e culturali che caratterizzano l'epoca in cui viviamo. La scuola, negli anni precedenti l'emergenza sanitaria, ha attivato numerosi progetti e PON per lo sviluppo delle competenze chiave europee: , PON Cittadinanza Digitale, il Consiglio Comunale dei Ragazzi (San Vito), progetti di espressione culturale artistica, sportivi e Centro Sportivo Studentesco. Gli insegnanti valutano l'acquisizione delle competenze europee basandosi sulle osservazioni sistematiche degli alunni, sulla valutazione delle specifiche attività progettate e sull'atteggiamento di ciascuno nei confronti dell'esperienza scolastica. I ragazzi stanno acquisendo adeguate competenze sociali, civiche e digitali e vanno sviluppando spirito di iniziativa e capacità progettuale. La scuola utilizza i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze chiave.

Punti di debolezza

Nonostante i percorsi di miglioramento attivati, comuni e condivisi tra le sezioni e le classi, rimane tuttavia la difficoltà di una verticalizzazione della prassi educativa che uniformi i percorsi dall'infanzia alla secondaria. Per sistematizzare e uniformare le azioni didattiche, incentrate sullo sviluppo delle competenze, e potenziare i livelli raggiunti dagli studenti, sarebbe necessaria una revisione del curriculum verticale per adattarlo alle nuove sfide.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta elaborando strumenti rigorosi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola ha un'offerta formativa molto ricca e varia per il potenziamento delle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza in ITA e MAT per le classi quinte (seconde nel 2019), risultano essere in linea con le medie regionali e d'area mentre sono superiori a quelli nazionali, solo per alcune classi. La maggior parte delle classi III secondaria, raggiungono risultati in ITA, MAT e ING -ascolto superiori a tutti i dati presi a riferimento (regione, area, nazione). Per le prove di reading la situazione risulta essere omogenea ai dati di riferimento per la maggior parte delle classi.

Punti di debolezza

I risultati a distanza in ITA e MAT per le classi quinte (seconde nel 2019) evidenziano che 2 classi su 5 in ITA e 2 su 5 in MAT hanno raggiunto livelli al di sotto delle medie di riferimento. Per le classi III secondaria, i risultati conseguiti in ITA e MAT sono stati al di sotto delle medie regionali e d'area prese a riferimento per due classi. Per le prove relative alla lingua inglese, una classe terza secondaria si pone al di sotto di tutte le medie di riferimento. I vincoli della DAD/DDI e la variabilità di punteggio fra classi dovuta alla loro disomogeneità nei livelli di apprendimento può aver influito sugli esiti. Non sono disponibili i risultati conseguiti dagli alunni della nostra scuola al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado nei risultati raggiunti nelle prove Invalsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il confronto degli esiti nelle prove SNV dei medesimi alunni nel 2019 e nel 2022 rilevano una necessità di perseguire una maggiore azione efficace dei processi formativi e di apprendimento per il miglioramento dell'effetto scuola, affinché gli esiti raggiungano sensibilmente la media nazionale e regionale per tutte le classi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti della nostra scuola utilizzano abitualmente il curriculum d'Istituto per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono determinate collegialmente grazie ad una valutazione costante dei bisogni dell'utenza ed individuate dai docenti in raccordo con il curriculum e rispondenti alle priorità e criticità del RAV, delle prove INVALSI e in linea con il PDM. L'adesione ai diversi bandi per progetti PON, finalizzata al raggiungimento di obiettivi, abilità e competenze, è stata presentata a livello d'istituto ed inserita nel PTOF. La scuola dell'Infanzia ha redatto un documento di valutazione per ambiti di competenza, articolati nei tre anni di frequenza dell'alunno, in modo da monitorarne il percorso formativo. Gli altri ordini di scuola hanno individuato i traguardi di competenza da raggiungere al termine delle classi terza e quinta primaria e terza secondaria. La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica. Le U.D.A. sono elaborate a partire dal curriculum d'Istituto e dal Curriculum di Ed. Civica, secondo una scansione graduale e verticale dei livelli di competenza. Nella scuola primaria si effettua una programmazione settimanale per classi parallele. I docenti della scuola dell'Infanzia hanno modo di confrontarsi nelle apposite riunioni di Intersezione e

Punti di debolezza

Il curriculum verticale d'Istituto necessita di interventi di miglioramento e integrazione, soprattutto in riferimento alle competenze europee: competenze sociali, civiche, e digitali. Nella scuola secondaria i docenti anche se utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti, non hanno particolari momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione o mettere in atto strategie condivise. La comparazione degli esiti delle prove parallele necessita di una più adeguata strutturazione che consenta un'analisi efficace e costruttiva per il miglioramento delle pratiche educative e didattiche. Il potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica e Inglese, nonostante gli interventi di recupero quadrimestrali svolti dai docenti del Cd necessita di ulteriori interventi condivisi e strutturati.



nella scuola Secondaria i docenti condividono momenti di confronto e di progettazione in occasione dei dipartimenti disciplinari. Tutti gli ordini di scuola si riuniscono in occasione della stesura delle UdA di Ed. Civica. Nel PTOF sono definiti i criteri di valutazione: 1) per la scuola secondaria su scala numerica (docimologica) valutati attraverso rubriche condivise, che misurano i livelli disciplinari e le competenze trasversali; 2) per la primaria, alla luce del O.M.172 del 4.12.2020, la valutazione si basa sul raggiungimento di livelli di competenza (in via di prima acquisizione, base, intermedio ed avanzato) commisurati al processo di apprendimento e all'autonomia dello studente. Per le valutazioni intermedie, la scuola primaria ha predisposto apposite rubriche valutative calate sulle specifiche prove di verifica. Gli interventi di recupero e di potenziamento sono effettuati all'interno delle singole classi durante l'attività didattica e attraverso corsi extracurricolari (Secondaria). Il nostro Istituto, già da qualche anno ha avviato il monitoraggio degli esiti nelle competenze di base attraverso le prove di istituto per classi parallele, in ingresso, a fine primo quadrimestre e in uscita. Nei momenti di confronto tra docenti, sulla base dei dati acquisiti (invalsi, prove parallele), avviene la revisione delle progettazioni disciplinari e in trasversale. La scuola continua nel consolidare la prassi legata alla somministrazione delle prove parallele grazie ad una maggiore condivisione degli strumenti



valutativi e di prove strutturate grazie raccolte in archivi on line.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora seguendo i criteri espressi dalle Nuove Indicazioni Nazionali, nonché dal curriculum di Istituto, formulando un PTOF molto ricco ed articolato che rispondesse alle esigenze del territorio. Le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa sono state ampliate in modo significativo attraverso numerosi progetti extracurricolari: PON ... Si è munita di adeguati strumenti di valutazione degli apprendimenti condivisi e strutturati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il nostro Istituto è ricco di spazi per la didattica laboratoriale: lab. informatici ad uso della scuola primaria e secondaria, biblioteche, lab. di ceramica, musicale, palestre, spazi di gioco (Infanzia). L'intero istituto è dotato di wi-fi e molti spazi sono cablati, pertanto usufruiscono anche di connessione via cavo. Le classi della scuola secondaria e della primaria usufruiscono di monitor touchscreen e LIM. La scuola dell'infanzia ha a disposizione LIM nei diversi plessi. L'orario e la durata delle lezioni sono articolati in modo funzionale alle esigenze degli alunni. Grazie ai finanziamenti PON FESr e PNSD, la nostra scuola sta realizzando nuovi ambienti di apprendimento innovativi in particolare per la scuola dell'Infanzia. La gestione degli spazi laboratoriali è annualmente affidata a figure di coordinamento chiamate a gestire la fruizione degli spazi e ad aggiornare le liste dei materiali occorrenti sulla base delle richieste dei singoli docenti o delle risultanze dei check periodici. Tutti i laboratori presenti nella scuola sono accessibili e il loro utilizzo è sempre stato frequente e costante da parte di tutti i gruppi classe, sia in orario curricolare che extracurricolare. Nella scuola sono presenti più biblioteche: due nella sede di San Vito Romano, una presso la scuola primaria di Genazzano, una presso la secondaria e una presso la

Punti di debolezza

In questi ultimi due anni le attività delle biblioteche (scambio/prestito, animazione alla lettura, incontri con gli autori, videoconferenze) sono state limitate a causa dell'emergenza sanitaria, così come l'uso delle metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica). Con la fine dell'emergenza le attività laboratoriali stanno riprendendo lentamente il loro regolare corso come pure la promozione di attività con organizzazione a classi aperte.



scuola dell'Infanzia "La Signoretta", è in allestimento anche per l'infanzia di S. Vito. Già la DDI imposta dalle esigenze sanitarie, ha indotto gli insegnanti ad utilizzare nuove metodologie didattiche per l'apprendimento; la scuola, a sua volta, organizza corsi di formazione sull'uso delle piattaforme educative. La formazione promossa dall'Ambito 14 e alla quale la nostra scuola ha aderito, si svolge per via telematica. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche nei momenti comuni: intersezioni/programmazioni (infanzia), programmazione settimanale (primaria) dipartimenti (secondaria). A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, supportate dall'utilizzo di software dedicati e dispositivi multimediali. La scuola e gli studenti sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità che promuove la condivisione di regole di comportamento per una quotidiana azione di educazione al rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole. Vengono inoltre organizzati progetti e incontri con i tutori dell'ordine pubblico in occasione della settimana della legalità. Si adottano strategie specifiche per l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze europee e civiche attraverso l'assegnazione di ruoli, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Il clima in classe, tra docenti e alunni, è positivo e costruttivo, così come la fiducia che i genitori



ripongono nei confronti dell'azione educativo-didattica esercitata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di ambienti di apprendimento nuovi e rinnovati, integrati pienamente nell'azione didattica di tutti gli ordini, con ricaduta efficace sulla didattica curricolare e sui progetti innovativi. La presenza del wifi e di locali cablati garantisce una soddisfacente copertura di connessione e facilita lo svolgimento delle attività didattiche, predisponendo all'uso di pratiche didattiche digitali e anche all'uso del BYOD. L'arrivo dei monitor touchscreen con la copertura totale delle classi ancora prive di LIM, ha inoltre migliorato la qualità della didattica.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola garantisce la massima inclusione per tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) procedendo ad un'approfondita analisi delle esigenze e ad una personalizzazione del percorso, confrontandosi e condividendo gli obiettivi da conseguire con le famiglie e con tutti gli altri soggetti coinvolti. I docenti attuano una didattica inclusiva, sperimentando metodologie e modalità di lavoro specifiche, proponendo strumenti compensativi, prevedendo misure dispensative, monitorando continuamente l'efficacia delle strategie attuate e procedendo alla loro ridefinizione, se necessario. Tale dinamica consente il conseguimento degli obiettivi programmati e l'inclusione di tutti gli/le alunni/e con BES o che presentino altre fragilità. La scuola guida le famiglie nell'avvio della rilevazione precoce delle criticità e nel percorso di certificazione e attiva prontamente le risorse e gli interventi necessari. All'inizio di ogni anno il team dei docenti elabora i percorsi personalizzati (PEI-PDP), discutendoli e condividendoli con le famiglie in incontri dedicati quali i GLH operativi e gli incontri di counseling, ai quali partecipano anche gli specialisti/terapisti interni ed esterni. I percorsi personalizzati vengono monitorati continuamente e possono essere aggiornati in qualsiasi

Punti di debolezza

La definizione dell'organico di sostegno a causa del differenziale tra l'organico di diritto, ricoperto da docenti di ruolo appartenenti stabilmente al personale dell'istituto, e l'organico di fatto, non sempre garantisce risorse congrue alle necessità rilevate e rende difficoltoso assicurare la continuità dei docenti specializzati sui casi. Il monitoraggio continuo del team docente non sempre può avvalersi del confronto con gli specialisti della ASL titolari dei casi, in quanto è difficoltoso ottenere la loro disponibilità per realizzare GLH e incontri di counseling nel corso dell'anno. I fondi pubblici che consentono alla scuola di attivare servizi e di organizzare attività formative e informative non sempre sono stabili e strutturali e, nonostante la rilevazione degli ottimi risultati ottenuti, la scuola non ne riesce a garantire l'esercizio o lo svolgimento nel corso degli anni. La presenza di alunni non italofoni necessita dell'intervento costante di mediatori culturali che facilitino i rapporti con l'alunno e le famiglie.



momento se ne ravvisasse la necessità. La scuola adotta un protocollo operativo per l'inserimento degli alunni stranieri che si è rivelato efficace e utilizza anche le risorse del potenziamento per rafforzare la didattica nelle classi che includono alunni/e con BES. I docenti prevedono nelle proprie programmazioni interventi sui temi dell'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità. La scuola promuove, ogni anno, servizi, iniziative e attività di formazione/informazione su tali temi (Sportello adolescenza, sportello d'ascolto-psicologo) intervenendo su eventuali situazioni di disagio ottenendo un miglioramento nelle dinamiche affettivo-relazionali e maggior benessere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione



Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono numerose. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata e consolidata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' I docenti si incontrano per la formazione delle classi prime per ogni ordine di scuola, sia al termine dell'anno scolastico sia all'inizio del successivo. Si tiene conto dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e del giudizio valutativo dell'alunno. Si svolgono attività didattiche di continuità nella seconda parte dell'anno scolastico, tra gli alunni in uscita da un ordine e gli insegnanti che li accoglieranno nel successivo con attività di tutoring tra gli alunni dei diversi ordini. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado in modo adeguato. L'Istituto possiede e utilizza schede di raccordo tra i vari ordini per permettere e facilitare lo scambio di informazioni circa gli stili di apprendimento, criticità, potenzialità dell'alunno, in modo da permettere l'attuazione di strategie formative efficaci nell'ordine di scuola successivo. ORIENTAMENTO All'interno dell'Istituto vengono organizzate attività e laboratori, nonché tutoring tra gli alunni dei diversi ordini, all'interno di giornate dedicate (open day) pianificate e opportunamente segnalate sul sito ufficiale della scuola. All'organizzazione delle suddette giornate partecipano i docenti dei vari ordini, gli alunni in uscita dai diversi ordini e, laddove possibile, le famiglie

Punti di debolezza

CONTINUITA' Gli incontri istituzionali di raccordo tra commissioni (PTOF, Valutazione, Continuità/Orientamento) andrebbero potenziati e regolarizzati, per permettere un maggiore allineamento e coordinamento. Da potenziare anche le comunicazioni ufficiali tra FFSS/commissioni e corpo docente, in considerazione della presenza di plessi differenti in diversi comuni e con differenti docenti. ORIENTAMENTO La percentuale di alunni ammessi al secondo anno della scuola secondaria di II grado risulta essere di circa due punti inferiore alle medie di riferimento. Si ritiene utile potenziare l'utilizzo di test ufficiali e strutturati come ausilio all'elaborazione del consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze.



di alunni/e. I diversi Cdc della secondaria di I° grado attivano percorsi di orientamento e di acquisizione di consapevolezza in merito a capacità e attitudini dei singoli alunni, per ognuna delle diverse annualità. Per la secondaria di I° grado, il docente FS incaricato promuove incontri tra ragazzi e referenti dell'Orientamento delle scuole secondarie di II° del territorio in orario curricolare. Si attiva inoltre uno spazio virtuale condiviso di dialogo con famiglie e studenti, al fine di condividere materiale informativo e orientativo inerente i vari indirizzi scolastici delle scuole secondarie di secondo grado in merito all'offerta formativa e open day. I diversi Cdc formulano un consiglio orientativo per i ragazzi della terza classe della secondaria di I° grado. La percentuale dei ragazzi dell'Istituto che sceglie di seguire il consiglio orientativo (66,7% nell'a.s.2021- 2022) è maggiore rispetto a tutti i trend di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge attività di continuità al fine di favorire il passaggio di informazioni tra le classi ponte dei diversi ordini. Si elaborano schede di raccordo volte a verificare i percorsi di apprendimento, gli obiettivi educativo-didattici realizzati e le competenze raggiunte. I progetti PON e le attività extradidattiche sono svolti in un'ottica di continuità, calati nel curriculum di Istituto, coinvolgendo diverse classi della scuola primaria e secondaria in attività multidisciplinari che potenzino tanto le competenze di base quanto quelle trasversali. Alcuni progetti hanno coinvolto significativamente anche la componente genitoriale e diverse realtà territoriali. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto ha un modello di mission e vision definito e condiviso, elaborato dal Collegio docenti a partire dalle indicazioni presenti nell'Atto di indirizzo della D.S. ed è stato aggiornato negli ultimi anni anche sulla base delle modificate condizioni scolastiche dovute all'introduzione della DDI. Questo lavoro di programmazione strategica viene condiviso poi nel Consiglio d'Istituto attraverso la presentazione della Dirigente o dei docenti presenti alle altre componenti del CdI. E' evidente come tale percorso confermi che il luogo della formulazione esplicita della mission e della vision sia rappresentato dal PTOF, documento identitario della scuola. Per la loro definizione si procede alla rilevazione delle esigenze dell'utenza (questionari di autovalutazione), con il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (studenti, genitori, personale) ed annualmente si pone ad inizio anno un momento di riflessione e di aggiornamenti anche alla luce delle eventuali indicazioni ministeriali. Insieme con la definizione di mission e vision vengono individuati gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, anche questi inseriti nel PTOF e periodicamente rivisti e modificati. Tale modello viene esplicitato alle famiglie e agli Enti locali nelle occasioni istituzionali di incontro. Il monitoraggio delle attività è attuato

Punti di debolezza

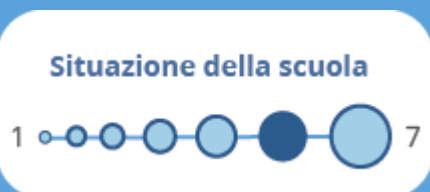
Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività, si manifesta la necessità di renderlo più sistematico ed organico e per tale motivo l'Istituto si sta dotando di strumenti più articolati, con schede strutturate, questionari di autovalutazione e valutazione da parte degli studenti, ricorrendo anche all'utilizzo di Moduli Google. La progettualità e la relativa rendicontazione mancano a volte di un feedback da parte delle famiglie e delle componenti esterne. Nonostante la diversificazione e settorializzazione dei ruoli operata a livello di funzionigramma, con lo scopo di coinvolgere il maggior numero di docenti possibile, per alcuni ruoli e compiti ruotano sempre gli stessi docenti. Questo rende poco funzionale il processo di delega che la D.S. deve poter attuare.



in maniera periodica soprattutto nei momenti strategici di fine quadrimestre. La scuola ha partecipato, pubblicato e diffuso la rendicontazione sociale relativa al primo e secondo triennio. Nella scuola si è operata e potenziata nel corso dell'ultimo triennio una riorganizzazione dei ruoli e dei compiti che mira ad una gestione diffusa dell'Istituto. Il lavoro è ben formalizzato con nomine e incarichi dettagliati. Le assenze del personale sono gestite dall'apposito Ufficio personale della segreteria secondo le direttive specifiche della D.S. e del D.S.G.A. in modo univoco e concorde. L'elaborazione del Programma annuale è coerente col PTOF e proposto dopo una valutazione concorde tra D.S. e D.S.G.A., anche considerando le esperienze degli aa.ss. precedenti. I progetti dotati di scheda finanziaria sono tra i 15 e i 20, senza considerare i progetti finanziati con fondi PON. Si è scelto in sede di Collegio docenti di considerare prioritari i progetti volti al recupero delle competenze e quelli che favoriscono la socialità. La progettualità legata al progetto ex MONITOR D.M. 48/2021 - "Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa" ha avuto un ruolo importante nell'anno 2021 per le attività di recupero e per quelle laboratoriali che hanno registrato un consenso ed un'adesione importante da parte delle/gli studentesse/i, per questo il Collegio ha scelto di sostenere attività simili anche nel corso degli altri anni.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola nel definire la propria mission e vision, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e i compiti per il personale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Negli ultimi anni la scuola ha potenziato le attività di formazione e di autoformazione, favorendo soprattutto il processo di ricaduta all'interno del gruppo docente. Le iniziative formative sono rivolte a singoli o piccoli gruppi di docenti. Notevole impulso hanno avuto anche le attività di formazione rivolte, in modo diverso, sia a docenti sia ad ATA relative ai processi di digitalizzazione (e di conseguenza anche alle tematiche della privacy) e sul tema della sicurezza. Il personale partecipa con interesse e numerosi alle diverse iniziative. La valorizzazione di singole competenze del personale avviene proprio mediante il coinvolgimento in progetti specifici e nella formazione interna o nell'attivazione di corsi per alunni/e. La scuola ha organizzato attività dipartimentali e lavoro per gruppi sempre in relazione a tematiche individuate in sedi collegiali. L'uso della piattaforma Google Workspace favorisce la condivisione del materiale.

Punti di debolezza

Sarebbe necessario aumentare le occasioni di incontro in focus group per la condivisione di buone pratiche tra il personale docente. Il personale ATA non riesce a promuovere richieste di formazione in modo autonomo ma accetta con attenzione le iniziative proposte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

I rapporti con gli Enti locali sono costanti e collaborativi. I soggetti pubblici e privati dei territori dei due Comuni fanno riferimento costante all'istituzione scolastica. Ci sono occasioni progettuali condivise sia con gli Enti locali sia con associazioni del territorio. La scuola è parte attiva della rete dell'Ambito 14, che rappresenta un'occasione importante nelle iniziative di formazione condivise e nella condivisione di progettualità. Inoltre, collabora con scuole di secondo grado limitrofe per le attività di PCTO e con alcune Università convenzionate per lo svolgimento di tirocini. La scuola collabora con diverse ONLUS del territorio per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, a livello informale, è buona, soprattutto nella scuola primaria, dove i genitori collaborano alla realizzazione delle attività espressive (teatro, manifestazioni di fine anno). Adeguata è la partecipazione ai Consigli di Classe e agli incontri informativi sull'andamento didattico-educativo e sul percorso di apprendimento degli alunni. Le famiglie vengono informate tramite il sito istituzionale e il registro elettronico (primaria e secondaria). La restituzione delle schede di valutazione e certificazioni di fine ciclo tramite registro elettronico, sono

Punti di debolezza

Il periodo pandemico ha inevitabilmente ristretto le occasioni di attività progettuali esterne. Le famiglie mostrano una partecipazione non sempre costante alle occasioni di voto per le elezioni degli Organi Collegiali. Le iniziative formative rivolte alle famiglie con incontri con uno psicologo hanno avuto solo in parte seguito.



accompagnate da momenti di incontro scuola-famiglia. Ai genitori non viene richiesto alcun contributo economico volontario. Tutte le iniziative progettuali, i documenti istituzionali (quali Regolamenti, PTOF, Patto di corresponsabilità ecc.) sono condivisi tramite il Consiglio d'istituto anche dalla componente genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo attivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Condivisione di pratiche di valutazione trasparenti e omogenee all'interno dei diversi ordini di scuola.

TRAGUARDO

Revisione del Documento di valutazione con creazioni di una struttura dipartimentale nei diversi ordini.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Sviluppare e/o potenziare strumenti di valutazione e autovalutazione.



PRIORITA'

Rafforzamento delle competenze logico-cognitive, (MAT) linguistiche (ITA) e comunicative nelle lingue straniere (ING).

TRAGUARDO

Realizzazione di attività laboratoriali con pratiche innovative diffuse volte al supporto di percorsi di apprendimento inclusivi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Continuare l'opera di implementazione dei supporti tecnologici ad uso didattico in tutte le classi.
2. Ambiente di apprendimento
valorizzare e sostenere le specifiche abilità degli alunni e delle alunne per favorire il processo cooperativo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Affinamento e consolidamento delle competenze sociali e civiche e della loro trasferibilità in contesti di vita quotidiana.

TRAGUARDO

Attivazione di interventi (anche trasversali e per classi aperte) finalizzati a raffinare le competenze su specifiche competenze civiche (educazione ambientale; internet policy ecc.).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività trasversali finalizzate alla piena inclusione di ogni alunno nel rispetto delle diverse individualità.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formulare proposte organizzative funzionali all'attuazione del PTOF con la partecipazione di tutte le componenti del collegio.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare i rapporti col territorio ed, in particolare, con le associazioni presenti e con le altre scuole favorendo, nel contempo, la partecipazione delle famiglie alle attività proposte.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitoraggio del percorso formativo degli alunni all'interno del primo ciclo d'istruzione fino al termine dell'obbligo scolastico.

TRAGUARDO

Aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto. Azioni di Continuità Verticale che agevolino e facilitino il passaggio di ordine all'interno dell'istituto. Azioni nell'ambito dei percorsi di orientamento della scuola secondaria di primo grado in sinergia con le scuole di secondo grado che accolgono alunni in uscita dal nostro Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare e/o potenziare strumenti di valutazione e autovalutazione.
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività trasversali finalizzate alla piena inclusione di ogni alunno nel rispetto delle diverse individualità.
3. **Continuità e orientamento**
Incrementare il curricolo orientativo promuovendo contenuti trasversali adeguati al riconoscimento delle potenzialità degli studenti.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare i rapporti col territorio ed, in particolare, con le associazioni presenti e con le altre scuole favorendo, nel contempo, la partecipazione delle famiglie alle attività proposte.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state definite sulla base della situazione osservata nella realtà scolastica dell'Istituto, soprattutto per alcune specificità: - necessità di un curricolo verticale aggiornato - consolidamento e rafforzamento delle competenze curricolari e competenze chiave europee - garanzia della continuità scolastica fra i diversi ordini di scuola con monitoraggio a distanza degli esiti - supporto per alunne e alunni in situazioni di fragilità e di svantaggio socio-culturale che li pongano a rischio di insuccesso formativo.